Anno XLIV — n. 58

Mercoledì 9 Marzo 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pa . L. 0.50— pag.di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologio L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - mese 4.50

La Colonia italiana di Graz

Egregio Direttore

Paularo, 6 marzo 1921

So quanto volentieri ella si presta a favorire ogni benefica iniziativa a favore del nostro Friuli, epperciò mi permetto inviarle la presente.

Quella classe di emigranti friulani che sempre ha tenuto all'estero alto l'onore della Patria coll'operosità e colla perseveranza, ha ora più che mai bisogno di sapere dove trovare in territorio straniero, protezione ed aiuto; ecco appunto lo scopo della mia lettera e la preghiera di pubblicarla.

Coi migliori ossequi

dev.mo

Antonio Scala

I friulani a Graz (Stiria)

Fin dal 1848, la città di Graz ebbe ad ospitare emigranti friulani colà recatisi a scopo di lavoro. Questi coll'andar del tempo, colla laboriosità e colla tenacia che distinguono il friulano ed il carnico, erano riusciti ad ottenere una supremazia così nel campo commerciale come in quello artistico ed edilizio, supremazia che, in quella città (che può chiamarsi la Firenze dell'Austria), li aveva posti in grado da non temere alcuna concorrenza.

In Graz e provincia si poteva far risalire a qualche migliaio il numero degli emigranti friulani e carnici; essi erano però abbandonati a loro stessi nè protetti da consoli o loro rappresentanti ai quali poter direttamente rivolgersi. Nel 1913, a supplire a questa mancanza, sorse in Graz la Società Italiana di Beneficenza avente lo scopo di portar aiuto con schiarimenti, consigli e danaro, a quegli italiani che nella provincia si fossero trovati nel bisogno.

E la società, mercè la buona volontà, l'amor di Patria e l'attività dei suoi componenti si avviò verso la floridezza; ma giunse il 1914 e con esso la guerra fece cessare ogni attività della società, le cui azioni furono sottoposte alla sorveglianza della polizia.

Alcuni dei componenti, non per colpa loro ma per mancato avvertimento del console italiano di Vienna e per le assicurazioni di questi, non riuscirono a fuggire in tempo, all'epoca della dichiarazione della nostra guerra, e dovettero sottostare a tutte le privazioni ed ai patimenti che importarono l'internamento, la stretta sorveglianza poliziesca e la fame.

Giunto il giorno dell'armistizio e con esso la liberazione, la Società volle riprendere la sua attività a profitto dei connazionali e si raccolse nuovamente in Graz. Ciascuno riprese i suoi lavori od i suoi commerci, tentando rimettersi a quello stato economico che era stato distrutto dalla guerra.

La Società di beneficenza Italiana di Graz si è ora ricostituita sempre collo scopo di proteggere l'emigrante italiano e gli operai che versano in misere condizioni per infortuni od altro; però, il contributo dei soci, pur essendo forte, non è sufficiente, e necessita ricorrere alla beneficenza pubblica. Non si smentisca il buon cuore dei nostri Friulani e carnici che sempre furono primi nei cimenti della Patria; un appello alla loro generosità non andrà certo perduto; a seconda delle forze finanziarie, invii ognuno un obolo che può dare vita ad una istituzione umanitaria che ha lo scopo di sorreggere chi è nel bisogno e quello di dimostrare che anche l'Italia può essere prima nella civiltà e nel progresso.

* *

Le sottoscrizioni si ricevono presso il giornale «La Patria del Friuli» e presso il sig. Antonio Scala di Paularo.

Prime offerte Ditta Ant. Scala e compagni di Paularo 15, Antonio Scala di Paularo 15.

Elezioni di due maestri al consiglio provinciale scolastico

L'associazione magistrale friulana «Caterina Percoto» sezione della «N. Tommaseo», ha diramato una circolare per le elezioni per la nomina di due maestri quali rappresentanti della classe al Consiglio Scolastico provinciale, che seguiranno lunedì 14 corr, in tutti i Comuni della Provincia. Essa, raccomanda caldamente a tutti i colleghi di far convergere i voti sui candidati della «Caterina Percoto» cav. Giacomo Brovedani maestro a Maniago e Giovanni Maria Coccolo maestro a Premariacco i quali, consci dei bisogni dei maestri friulani, spiegheranno tutta l'opera loro a vantaggio della classe magistrale.

Le ordinazioni di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

Un' oasi di lavoro friulano nel Casentino

Udine, 8 Marzo 1921.

Carissimo Del Bianco,

Non ti sarà discaro, io credo, poichè sta nel compito che sempre ti sei proposto con la tua opera spiegata per un tempo ormai lungo, non ti sarà discaro, dico, di sapere e far sapere ai lettori della «Patria del Friuli», che durante la profuganza fu creata nel più classico suolo toscano, il Casentino, pieno di ricordi di Dante, un'oasi di lavoro friulano. A Bibbiena, che è il centro più importante, stazione della Società Veneta, sulla linea Arezzo Stia, per iniziativa del compianto Enrico Bigotti e del sottoscritto, sono sorte, col lavoro friulano:

una importante fornace a fuoco continuo ed a lavorazione interamente meccanica con motore Diesel, che produce oltre tre milioni di pezzi all'anno;

una segheria completa per metri cubi 20 giornalieri di legname, che fornì prodotti anche al Militare, dopo Caporetto;

un mobilificio meccanico completo, arredato di tutte le macchine occorrenti, capace d'una notevole produzione, dal più semplice mobile al più complicato.

Queste industrie sono dirette da Maestri Friulani, fra i più valenti nella loro arte, e cioè: la fornace da *Umberto Volpe di Tarcento*, e la Segheria e il Mobilificio da *Giovanni Sello di Udine.* Numerosi sono gli operai friulani che ivi trovano lavoro, e, godo nel dirlo, i Friulani sono colà circondati dalle più vive simpatie perchè si sono sempre addimostrati lavoratori probi, intelligenti ed indefessi, ed hanno tenuto il più lodevole contegno in ogni evenienza.

Bisogna porre in rilievo che le condizioni locali, per quanto riguarda materie prime, cioè argilla e legname, forza motrice e mano d'opera, sono fra le più convenienti, per cui l'impresa ha ogni probabilità di prosperare.

Dico che ha ogni probabilità di prosperare anche perchè le industrie in parola sono di tale genere da rispondere alle più assillanti necessità attuali, cioè costruzioni ed arredamento di case, e perchè la località è posta fra le città di Firenze, Arezzo e Roma, con possibilità illimitate di lavoro.

Ora, sia per l'opportunità del finanziamento, come per assicurare l'ulteriore sviluppo delle Fabbriche, si sta trattando per trasformare l'azienda in Società Anonima, e ci è assicurato l'appoggio di alcune personalità del Casentino, le quali hanno in più modi addimostrata la loro simpatia all'intrapresa.

Non ti parrebbe utile di fare appello a qualche personalità del Friuli perchè concorresse a tale costituzione di Società, oltre che per ragioni di sicuro impiego di capitale, anche per ragioni ideali: perchè cioè questo germe friulano che noi gettammo in Toscana, si affermasse e prosperasse per l'avvenire?

I nostri lavoratori friulani a Bibbiena sono ricchi, oltre che d'intelligenza e di energia, anche di figli: basta ricordare che il Volpe ed il Sello ne hanno sette per ciascuno, alcuni dei quali, già grandi, lavorano nelle fabbriche. (Il figlio maggiore del Sello ha doti eccezionali nel disegno.) Ebbene, pensa quale bella colonia friulana potrebbe diventare Bibbiena fra vent'anni, se il Friuli mostrasse d'interessarsi della semente che vi gettammo, oppure, per parlare più realisticamente, se alla costituzione della Società Anonima il Friuli prendesse parte ed interesse.

Io mi offro ben volentieri di dare maggiori spiegazioni e particolari a chi privatamente lo desiderasse.

Ti saluto caramente.

Girolamo Mazzati.

Lavori pubblici in Provincia

Il nostro corrispondente da Roma ESPIGI ci manda in data 7:

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sezione prima, nella sua ultima seduta ha approvato il progetto di un ponte provvisorio stradale e ferroviario di legno sul torrente Fella (Udine).

* *

Il Consiglio dei Ministri nella seduta di stamane si è occupato fra altro della concessione di mutui per opere pubbliche nelle provincie Venete già invase dal nemico.

Vita Militare

Licata Biagio tenente di complemento nel reggimento Genova cavalleria, è trasferito nel reggimento cavalleria, è trasferito nel reggimento cavalleggeri di Firenze, cui rimarrà effettivo per mobilitazione.

Pappalardo Tobaldo, sottotenente di fanteria di milizia territoriale del distretto di Udine, è promosso tenente.

CRONACA PROVINCIALE

POZZUOLO

Assemblea della Filarmonica

(ivis) — Domenica 6 corr. alle 16 si riunì l'assemblea della Filarmonica per comunicazioni della Presidenza. Risposero all'appello una cinquantina di soci.

Dichiarata aperta e legale la seduta, il Presidente, N. M. Masotti cav. Ugo manda il suo saluto ai parenti che ringrazia d'essere intervenuti, in ispecial modo quelli delle frazioni: non può fare a meno di lamentarsi pel gran numero di assenti specialmente di Pozzuolo; oltre la metà.

Comunica quindi che sulla denuncia danni di guerra in l. 7 mila presentata a suo tempo, si potè ottenere un concordato di l. 10 mila, nel quale chiede l'aPprovazione che è accordata ad unanimità.

Comunica inoltre le dimissioni presentate dal vice-presidente Don Pellizzoni, Cappellano risentito per l'apatia (sono parole della lettera di dimissioni, non del cronista) dimostrate dai Pozzuolesi in occasione delle due serate musicali da lui organizzate e dirette. Legge ancora il rendiconto finanziario di tali serate che si chiuse con un deficit di poche lire, mentre c'era da aspettarsi un certo introito a beneficio della banda.

La discussione è animata e si accusa della cattiva riuscita finanziaria la mancanza d'organizzazione. Il presidente prega l'assemblea di respingere le dimissioni del Rev. Pellizzoni, più che benemerito della Filarmonica alla quale dedica con entusiasmo tempo e fatica. Esse infatti vengono respinte con 37 no contro 8 si.

Anche il Consigliere N. U. Lombardini presentò le dimissioni scritte da tale carica, senza però alcuna motivazione; l'assemblea lo accoglie senza discussione con 32 si contro 12 no.

Viene accolta la domanda del maestro della banda circa il compenso spettantegli per la lezione settimanale che viene ad impartire, che viene portato da L. 20 a L. 25.

Viene approvato il bilancio 1920 con un attivo di L. 2880.86 ed un passivo di L. 2102.55.

Viene pure approvato il bilancio preventivo 1921 in L. 3228 a pareggio. E con ciò la seduta è tolta.

TRIVIGNANO UDINESE

Pro Asilo Infantile

Nella corrispondenza dell'altro ieri fra gli oblatori fondatori va annoverato anche il nome del sig. Gris Luigi che sottoscrisse per l. 500. Il comitato promotore ha già compilato lo Statuto, ha indetto per domenica 13 corr. un'assemblea Generale con invito a tutti i capi famiglia e disposto per i locali.

Di questo passo certo che l'asilo potrà essere aperto nel maggio p. v.

LATISANA

Festa di società

Giovedì scorso ebbe luogo una riuscita festa da ballo nel salone L. E. G. A. promossa dai signori Ernesto Grazioli, Bruno Rossetti, Fernando Bonvicini, Luigi Prarso, Merico Santini, Celestino Pelizzi, Giovanni Donati, Giovanni Trevisan e Eugenio Costantini componenti il comitato. Molti invitati affollarono la sala. Dagli strumenti della distinta orchestrina diretta dal giovane maestro Bonvicini, uscivano dolci le note destando nell'animo di tutti profonda commozione ed oblio alla vita reale.

In quella sala, scintillante di luce per le cento lampade elettriche, si sarebbe detto si volesse eternare la vita nella gioia, nel sorriso, nella spensieratezza e nel divertimento. Non l'orgia, ma lo svago modesto che solleva lo spirito, che suggerisce al cuore il desiderio di vivere gli anni senza lotte, senza preoccupazioni; non fruscio di sceriche vesti ma una graziosa semplicità negli abiti. Tutto questo dava maggiore apparenza allo svolgersi di una festa prettamente famigliare.

Alle 12.30 venne servito un rinfresco indistintamente a tutti gli invitati.

Il servizio di buffet, funzionò prontamente e con ogni cura. Fra le danzatrici si distinse la signorina Emma Durigato, che, a far rivivere le antiche usanze della regione ballò la «Furlana» suscitando un meritato entusiastico battimano. Tutte le coppie si fermarono per ammirare la gentil signorina, che, accompagnata dal sig. Angelino Donati, vollero salutare la festa con una delle più belle e caratteristiche danze. Scoccavano sei ore quando gli invitati si disposero ad uscire.

La somma rimasta della festa fu devoluta alla locale Casa di Ricovero Umberto I. — Al comitato organizzatore che con senso altamente umanitario ha voluto modestamente concorrere al sollevamento dei miseri, vada un vivo plauso e la compiacenza dei cittadini tutti.

BORDANO

Per un monumento ai caduti

Il comitato pro erigendo monumento ai caduti del comune di Bordano ha pubblicato il seguente nobile manifesto:

Il ricordo della più bella giovinezza, sepolta oltre le mura del nostro piccolo Camposanto, deve essere sempre impresso nel cuore di noi tutti!

Nel sacro silenzio della morte, Essi nulla ci chiedono, ma la loro Anima Eletta, aleggia attorno alle nostre case, per invocare al paese che nacquero, vissero e lasciarono ogni affetto, il modesto tributo di un ricordo.

A questi Spiriti Immortali — che nei Secoli saranno la fiaccola pura e senz'ombra della Grande Patria, per la quale caddero?

Bordano ed Interneppo, strette nel pensiero riconoscente, e raccolte nel proposito d'onorare i suoi Caduti, con fervida fede d'amore, chiamano all'offerta quanti considerano imperitura la superba eredità di gloria da Essi lasciata!

E con l'orgoglio di potere — quanto prima — annunciare al mondo civile, che il nostro comune, non è secondo ad alcuno, in una manifestazione di significato così grandioso, riprende l'opera che portata a termine, avrà — per l'insegnamento profondo e l'ammonimento severo — gelose custodi le generazioni venienti.

CODROIPO

Consiglio Comunale

Ieri alle 9 si tenne la seduta consigliare.

Dopo esaurita la serie delle interrogazioni con delucidazioni e proposte di provvedimenti che soddisfecero esaurientemente i consiglieri della minoranza sigg. Cozzi e Ghirardini si passò alla approvazione in seconda lettura di varie importanti deliberazioni prese nella precedente seduta.

Venne votato un ordine del giorno di adesione del Comune al costituendo Ente Autonomo per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli. Si procedette poi a varie nomine in sostituzione di membri di commissioni comunali dimissionari.

Ratificata la deliberazione di giunta relativa all'acquisto diritto estrazione ghiaia. Approvato contributo del Comune alla mostra bovina del settembre corso e raddoppiato il contributo annuo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura. Rimandata ad altra seduta l'approvazione del preventivo di spesa per trasporto di un lavatoio pubblico in frazione di Pozzo. Sulla domanda del Comune di Sedegliano per protestare contro la sentenza di liquidazione dei danni di guerra venne approvato in linea di massima l'ordine del giorno proposto in tal senso ed in seguito a proposte della minoranza consigliare venne all'unanimità approvato di demandare alla Giunta l'incarico di una azione energica provvedendo alla riunione dei sindaci e dei deputati politici presso la Deputazione Provinciale onde concretare un piano di energica pressione sul Governo.

Pure su proposta della minoranza si approvò all'unanimità l'idea di provvedere uno scritturale alla Commissione Mandamentale di omologa per cercare di ovviare agl'inconveniente della inflazione di concordati già omologati ed a migliaia giacenti presso la Segreteria della Commissione stessa per assoluta mancanza di personale; alla quale mancanza il Governo non vuole o non può provvedere.

Approvata la gratificazione al Segretario della Commissione di avviamento al lavoro. Approvato un compenso di L. 2000 al dott. Mattia Zuzzi per l'opera di medico prestato durante l'invasione. Approvato un sussidio annuo di lire 600 alla Società Filarmonica. Demandato alla Giunta l'incarico di aprire concorso per il posto di vigile urbano funzionante da capo guardie.

Raddoppiati i prezzi di cessione delle tombe di famiglia e dei posti riservati nel cimitero.

Respinta dopo osservazione della minoranza la proposta di sussidio al Segretariato del Popolo di Udine.

Ratificato la deliberazione di Giunta relativa ad esecuzione di lavori utili e necessari a lenire la disoccupazione.

Rimandata l'approvazione del Bilancio preventivo 1921 e tariffe tassa famiglia e tassa esercizio perchè l'assessore incaricato delle relazioni era assente per improvvisa indisposizione.

S. DANIELE

Convocazioni. — Domenica nel pomeriggio si ebbe la prima convocazione del nuovo Consiglio Direttivo della Cooperativa di Consumo. Fu nominato a presidente il dott. Ciro Pellarini ed a vice presidente il sig. Domenico Collino. Successivamente, furono discussi oggetti di ordinaria amministrazione.

Per sabato 19 corr. alle ore 20 nella sala della Società Operaia è annunciata l'Assemblea Generale della Cooperativa Sandanielese di Lavoro per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1920 e rinnovazione delle cariche sociali.

Da voci raccolte sembra probabile un nuovo orientamento nell'istituzione stessa.

Pro Monumento. — Elenco decimo delle offerte pro Monumento ai Caduti in guerra: Riporto somma precedente L. 29565,85.

Incasso di una conferenza Dantesca tenuta da V. Ispettore Scolastico sig. Lazzarini Alfredo L. 260 Di Tommaso Giuseppe da S. Giuseppe di Trevise 50, Patriasca Don Emilio da Roma 30, Gentilli Guido e famig. 200, Spilimbergo co. Albano 20, Colutta Carlotta in memoria di Mario Paroni di Udine 5, Piva Alfonso 25, Scrimin Vittore 10, Colutta Antonio Farm. da Udine 100, Di Pauli Domenico 5, Zaghis Famiglia 200, Di Pauli Caterina 5, Bortolotti Sante fu vers. 150, Candusso Gregoria 5, ZanierAntonio 60, Cortesi Alfredo e signora da Tripoli 100, Di Pascoli Luigi 10, Cerelli Giacomo 5, Batellino Basilio 1,55, Batellino Angela 2, Martinuzzi Giacomo 3, Zanini Enrico 1, Di Filippo Enrico 5, Martinuzzi Marianna 2, Di Filippo Rodolfo 3, Marcuzzi Italia 5, Tissino Vittorio 2, Batellino Antonio 5, Guerra Pietro 10, Narduzzi Giovanni 1, Marcuzzi Vincenzo 1, Sivilot Pietro 3, Fantuzzi Giuseppe 2, Petoello Suigi 15, Floreano Angela 10. Batellino Pio 5, Midena Basilio 5, Franceschino Pietro 4, Midena Enrico 10, Pagnutti Pietro 5, Celotti Giuseppe 5, Pagnutti Giacomo 2.60, Pagnutti Maria 1, Di Biagio Giovanni 10, Di Biagio Rosa di Pietro 1, Di Biagio Cecilia 2, Riva Arduino 10, Piuzzi Luigia 4, Persello Felice 1, Benano Maria, 10, Zuliani Giuseppe 5, Moro Maria 5, Gotti Anna ved. Michelutti 5, Sorelle Guerrier 8, Di Filippo Giuseppe di Pietro 10, A riportarsi L. 30983.

Al Cinema-Teatro. — Sabato p. v. 12 corr. alle ore 20.30 avremo nella Sala Teatrale Corradini un avvenimento artistico, Il Circolo Mandolinistico Giuseppe Verdi di Cividale, diretto dal maestro Riccardo Lombardi darà un Concerto mandolinistico attraente.

L'impresario sig. Pietro Morandini farà seguire fuori programma un nuovo capolavoro cinematografico: *Maciste contro la morte* commentato musicalmente dall'intera orchestra cividalese.

CORDENONS

Pro monumento ai Caduti. — Seconda lista delle sottoscrizioni: Cooperativa Lavoro Romans L. 1000, Zucchelo Albano 10. D'Andrea Vincenzo 20, D'Andrea Angelo 20, D'Andrea Osvaldo e fratelli 10, De Piero Giacomo 2, Guerra Eugenio 50, Fantin Leonardo 25, Fautin Antonio 25. Fantin Sante 25, Siane Giacomo 20, Fantin Florindo 20, Fantin Vincenzo 20, Rumor Vincenzo 50, Zaramella Antonio 25, Mucignat Osvaldo 10, Mucignat Luigia 20, Mucignat Pietro 10, Lunardelli Giuseppe 25, Lunardelli Sante 10, Del Zotto Giuseppe fu Angelo 25, Piva Filomena 15, Azzano Antonio 20, Belfi Giuseppe 20, Famiglia Antonini 100, Operai Cordenonesi-Cotonificio Torre Reparto Bianchi a mezzo Rieppi Luigi 61.40. Totale lire. 163840.

Sommaj precedente 3491.40. Totale complessivo 5129.80.

TOLMEZZO

Corso accellerato per cementisti Emigranti

Giovedì avrà principio presso la R. Scuola Professionale Carnica «Albino Candoni» un corso accelerato per operai cementisti che devono emigrare, specialmente in Francia, ove è più forte la richiesta di manodopera, e bene retribuita, nei lavori in cemento armato.

Il corso di lezioni, istituito per lodevole iniziativa del Commissariato dell'emigrazione sarà gratuito per tutti gli operai della Carnia ed avrà la durata di 10 giorni e lo scopo d'impartire nel più breve tempo possibile le nozioni necessarie per l'esecuzione delle opere in cemento armato.

Il corso si svolgerà nelle ore pomeridiane (dalle 14 alle 16) di tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

GEMONA

Ricordare beneficando. — Ricorrendo l'anniversario della morte del cav. Antonio Stroili la vedova Signora Stroili Giuseppina, ha versato per beneficenza L. 500 e cioè L. 200 alla Società Operaia di M. S. L. 100 al Patronato Scolastico L. 100, alla Pro Gemona e L. 100 per gli orfani di guerra. Pure per tale triste ricorrenza il signor Iseppi Gio Batta ha versato L. 100 alla Società Operaia per lafondazione Leonardo Stroili.

Al patronato Scolastico. — Domenica 13 corr. in Municipio avrà luogo alle 14 l'assemblea generale dei soci del Patronato Scolastico per trattare il seguente ordine del giorno:

Rendiconto morale ed finanziario 1920.

Rinnovazione del Consiglio d'amministrazione.

Improvvisata. — Questa sera al Salone Sociale mentre avveniva dato il consueto interessante spettacolo cinematografico è intervenuto il circolo mandolinistico il quale gentilmente ha suonato negli intervalli, buona musica. I bravi giovanotti sono stati ripetutamente applauditi e non sono mancate le richieste di bis accontentate dai volonterosi suonatori. L'atto gentile e spontaneo dei componenti il circolo Mandolinistico è stato molto aggradito degli spettatori e diciamolo pure, anche dall'impresa. Questa e quelli sperano si ripetano simili belle serate.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Consiglio Comunale. — Lunedì alle ore 16.30 si radunò il Consiglio Comunale con un importante ordine del giorno. In seduta pubblica ratificò la delibera presa d'urgenza della Giunta per la contrattazione di un mutuo di L. 268 mila per la bonifica delle zone Boscatto di Levante e Patocco e per la concessione di arredi scolastici. Approvò il progetto di sistemazione del vicolo S. Rocco e quello di sistemazione della strada detta Fogolin del Tei che sbocca in frazione di Ligugnana, la concessione integrale della seconda indennità caroviveri agli impiegati e dipendenti comunali la continuazione di aumento dell'assegno mensile a favore dei pensionati Comunali.

In seduta privata

Confermò l'aumento di stipendio agli servivani avventizi del Comune Bragadin e Beggi, accolse la domanda degli impiegati anziani Pellegrini Giuseppe, Ippoliti Carlo e Mantrin Olivo per il riconoscimento dei compiuti sessenni; accolse pure la domanda del Segretario-Capo sig. Mariano Fancello per il suo collocamento e riposo, dopo 45 anni di vita spesa con amore a pro del Comune; il Consiglio unanime votò un plauso per la di lui encomiabile operosità, ed una gratificazione annua di L. 1500 vita sua naturale durante, oltre la pensione.

In seguito a proposta della Giunta, fu promosso a Segretario, in sostituzione del sig. Fancello, il vice Segretario sig. Giuseppe Pellegrini, accordandogli inoltre un compenso di L. 1500 per la supplenza del segretario sig. Fancello.

Venne nominato Veterinario del Comune il dott. Gualtieri Luigi.

* *

Ci uniamo al plauso del Consiglio per il nostro segretario Capo sig. Fancello, anima buona e gentile, lavoratore senza tregua per oltre 45 anni a vantaggio del Comune, e dei cittadini tutti, disinteressato e premuroso con tutti.

La cittadinanza tutta si associa al meritato plauso del Consiglio, e se da una parte è lieta che l'egregio sig. Mariano possa godere ora il meritato riposo però nel contempo sente forte dispiacere di perdere l'ottimo funzionario.

MONTEAPERTA

I ladri penetrarono l'altra notte nel negozio della vedova Teresa Roseano e la derubarono di rilevanti quantità di zucchero e tabacco, prelevate il giorno prima, e di altri generi causando un danno di 4000 lire. I carabinieri si recarono tosto a constatare il furto ed ebbero modo anche di elevare contravvenzione per protrazione d'orario all'esercente Beppon.

RIVOLTO

Una rapina — Domenica sera certo Zerzi, dopo accompagnata la moglie a Pozzecco, se ne ritornava a Rivolto quando giunto a Villacaccia venne fermato da due malviventi armati di rivoltella.

L'aggredito tentò inutilmente difendersi con una roncola; fu rapinato del portafoglio con qualche centinaio di lire e poi lasciato in pace.

Quattro aviatori carbonizzati per la caduta di un Caproni

Rapida, imprevedita, tremenda, la sciagura funestò alle 10.30 di ieri il campo d'aviazione di Campoformido che vide tante partenze gloriose per ardue imprese di guerra, per audaci ricognizioni, per allontanare dalle nostre terre insidie e pericoli imminenti, per voli di f...ta.

I compagni e colleghi delle vittime con un dolore profondo misto a perplessità, raccontano la scena della catastrofe.

Alle 12, non alitava del consueto buon umore giovanile e gagliardo, la vasta capanna dove i sott'ufficiali si raccolgono a mensa.

Un posto, preparato, era rimasto vuoto ed il vuoto doloroso richiamava alla memoria vivamente un viso sorridente e gioviale d'un collega esuberante di giovinezza ardita poco prima, infranta da un destino crudemente orrendo.

Le empie campane par che risuonino ancora dell'urlo di terrore angoscioso strappato agli impotenti commilitoni, agli ufficiali presenti, quando il superbo velivolo si schiantava al suolo con sinistro fragore.

Più in là del gruppo di baracche poste ai lati della strada che da Campoformido mena a Basaldella, a un centinaio di metri, da uno spiazzo erboso vicinissimo alla via si alza una tenue nebbia di fumo acre.

E l'unico segno di vita che emana più da un groviglio scheletrico di rottami, di fili contorti, pur dianzi così fremente conquistatore dell'aria.

I cadaveri

Un bianco telo copre, presso gli avanzi, quattro salme martorizzate, informi, senza lineamenti, distrutte quasi dalle fiamme. Lo sguardo rifugge dal vedere quei giovani corpi straziati orrendamente e la innata curiosità del cronista s'arresta ad un mozzicone di stinco, nero, come carbone, che spunta da un breve strappo del sudario improvvisato, come un tizzone dalle ceneri di un fuoco appena spento.

Il pensiero solo intravvede lo scempio e l'orrore di quei corpi, rattrappiti e deformati dal fuoco: lo sguardo ne rifugge inorridito.

Resti di un caproni

Il maestoso Caproni sembra un immane scheletro. Le ali aperte mostrano solo i fili tesi o contorti anneriti; la membrana non esiste più: il vento ne portò via anche gli ultimi lembi accartocciati e neri. I tre potenti motori gravano sul terreno infranti ed i serbatoi della benzina sono schiacciati. Una parte del motore centrale è liquefatta e si allarga in una macchia argentea sulla terra.

Le due fusoliere che uniscono le ali ai timoni sono pure smembrate e non ne restano che le spranghette di ferro ed i fili.

Dei tre timoni, uno è ridotto al puro scheletro, un altro per metà è fornito della tela ed uno è intatto e si alza sopra alla rovina come una bandiera, un segnacolo nudo e triste.

Le vittime si trovavano in gruppo, tra i motori ed i serbatoi: il sergente stringeva ancora il cerchio rotondo del volante con le mani abbrustolite ed a ridosso del suo corpo c'erano quelli dell'ufficiale e di un soldato. L'altro soldato era mezzo metro più in là, schiacciato sotto il motore centrale, e pressato ad un lato da un serbatoio.

Dopo la sciagura

I primi ad accorrere vicino all'apparecchio in fiamme furono un soldato ed il brigadiere dei Carabinieri Alessandro Giuri, comandante il posto fisso del Campo d'Aviazione. Con encomiabile slancio di coraggio si precipitarono sopra il braciere che divampava alimentato dalla benzina, tentando strappare alla morte qualche compagno. Un corpo si contorceva avviluppato dal fuoco ed il brigadiere l'afferrò con una pelliccia per proteggersi dalle fiamme e per tentare di soffocarle, e riuscì a tirarlo cinque o sei metri più in là. Purtroppo, quel corpo era già sfatto, scarnificato.

Tutti i presenti nel Campo accorsero verso il graveolente falò, benchè inutile apparisse l'opera loro in pro dei quattro infelici aviatori.

Quando le fiamme violente si acquetarono un po' gli accorsi frugarono tra il groviglio infuocato per trarne i corpi de le vittime.

Le povere membra e le vesti sfuggivano di mano. Pur ne raccolsero quanto più poterono e le ricomposero pietosamente poco discosto. Il brevissimo tragitto è segnato da resti sfuggiti, alla cui vista l'animo si conturba e addolora. Lembi di stoffa chiazzati di sangue nerastro, bruciato, pezzi di pelliccia ed un casco con tracce di cute; un pezzo di manica, con lembi di maglia precanti i segni di sergente indicano chi l'aveva portata. Si vede anche un tacco di scarpa bruciacchiato ed a cui è attaccata una striscia di suola. Sono resti che si guardano con orrore. E tutt'in giro, i fili d'erba arsi, carbonizzati.

Le cause probabili

Alcuni apparecchi Caproni dovevano essere trasferiti dal campo di Campoformido, alla Malpensa di Milano e già negli scorsi giorni tre apparecchi erano arrivati felicemente a destinazione. Stamane, un altro velivolo doveva prender volo per Milano, e sottotenente lo avrebbe preso in consegna.

I motoristi pulirono e rividero pezzo per pezzo l'areoplano, per assicurarsi che ogni cosa fosse a posto e eseguirono anche una prova a terra.

Siccome spirava vento piuttosto forte, si decise un brevissimo volo di prova, che venne effettuato nel modo più completo e cioè colla presenza a bordo di due piloti, del motorista e del montatore.

I nomi degli aviatori

Nella carlinga salirono il sottotenente Giovanni Venturello della classe 1900 da Torino, il sergente Anselmo Cortesi... di Milano, d'anni 22, il soldato motorista Francesco Genola ed il soldato montatore Aristide Fornero di Torino appena ventunenni.

L'apparecchio s'alzò regolarmente e volò alcuni minuti.

Caduta improvvisa

Si trovava a circa 150 metri quando chi stava osservando il volo si accorse che il motore centrale cessò di funzionare.

Subito dopo il Caproni s'impennò, forse per una raffica di vento che lo colpì in coda e lo trovò in efficenza ridotta, scese a candela e precipitò d'improvviso con la punta della carlinga in avanti, fulmineamente.

Toccò terra urtando con estrema violenza contro un lievissimo rilievo di terreno, come un gradino, e si abbattè con uno schianto impressionante, seppellendo i quattro aviatori. Tosto si levarono fiammate enormi. I tre serbatoi, ripieni di nove ettolitri di benzina complessivamente infranti, lasciarono sfuggire il liquido che prese fuoco subito con una vampata enorme al contatto dei due motori laterali accesi.

Ritiensi che i quattro poveri aviatori siano periti sul colpo nell'a... dura.

Il sottotenente Venturello, benchè residente al campo di aviazione di Malpensa, era assai noto anche agli ufficiali aviatori di Campoformido per la sua perizia e per il suo coraggio.

Durante la guerra era stato nell'Albania eseguendo moltissimi voli in ricognizione.

Da qualche tempo era ... perseguitato dalla disgrazia.

E quindici giorni addietro, volando pure da Campoformido a Malpensa per poco non rimase vittima d'un accidente, che sopra Pordenone gli spezzava un'elica del motore, e giungeva solo grazie al suo sangue freddo ad atterrare senza conseguenze gravi sul campo della Comina.

I FUNERALI

(*Per telefono, ore 10*) Dopo la visita dell'autorità giudiziaria e civile, le quattro salme vennero portate nella baracca adibita a cappella ove i compagni pietosamente le composero in quattro casse di abete. Intorno furono accesi numerosi ceri.

Intanto si disponeva per formare una compagnia d'ufficiali sottufficiali e soldati che rendesse alle giovani vittime, servizio d'onore.

Più tardi, le bare furono chiuse e ricoperte da lunghi drappi tricolori. A tarda sera vennero portati molti fiori freschi.

La guardia d'onore si diede il cambio tutta la notte. Stamane, con il sole, perdurava ancora la veglia.

Verso le 9, giungono al campo di aviazione uno squadrone di cavalleria e una compagnia di bersaglieri in alta tenuta, mentre per tutte le strade che convengono al baraccamenti è un susseguirsi di automobili con autorità militari, e di camions con fiori e con corone.

Notiamo fra le autorità militari: i generali Berardi e Milanesi, il colonnello di stato Maggiore Murari, il col. Gallina comandante dell'aeronautica, il col. Paselli com. il 13 cavalleria, il ten. colonnello Amante comandante il 2.o fanteria, il comandante i due campi di aviazione, e rappresentanti e ufficiali di tutte le armi.

Fra le autorità civili che continuano a giungere, notiamo l'assessore dott. dott. Marcovich in rappresentanza del comune di Udine. Le sig. contesse De Puppi e Arnaldi con fiori; i signori Artuso e Toniut in rappresentanza dei legionari fiumani e molti altri che non conosciamo. Da tutte le strade brulicano i popolani in arrivo, dai vicini paesi di Campoformido e Basaldella.

Le salme vengono caricate su di un carro, e avviano verso Campoformido, ove saranno loro tributate le estreme onoranze.

Verso le 10.30 si formò il corteo. Era preceduto da uno squadrone di cavalleria e da una compagnia di bersaglieri; quindi i sacerdoti, il camion con sopra le quattro bare avvolte nel tricolore e ornate da mazzi di fiori freschi.

Ai lati del carro i soldati e compagni. Dietro le Autorità Civili e militari ed in ultimo un drappello di cavalleggeri e bersaglieri.

Moltissime le corone. Notavasi la bandiera del comune di Udine.

Campoformido attendeva una vera folla di gente, la scolaresca col vessillo, altri sacerdoti. Al Municipio era esposta la bandiera abbrunata. Alle 11 nella chiesa si celebrarono le esequie e poi le salme vengono accompagnate al cimitero dove vengono pronunciati discorsi. Parlarono il col. Gallina ed il sindaco sig. Girolami. Gorassini entrambi commovendo con nobili parole.

PORDENONE

La «Bohème» al Sociale

(A. B) == Ieri sera, 6, teatro affollatissimo, alla seconda della «Bohème». Gli artisti hanno confermato anche meglio, il successo della prima, l'orchestra rinforzata di nuovi elementi, procedette più sicura e disciplinata, in una fusione ed affiatamento col palcoscenico che si possono dire perfetti.

Lo spettacolo quindi ebbe pieno successo.

Adeina Sabaini e una «Mimì» simpatica, dalla voce potente, dolce e agilissima a cui sa dare un colore di passione nei momenti lieti del suo amore con Rodolfo, e un accento d'ineffabile malinconia quando, coll'amore di lui, sente mancarsi la vita. Se nel personaggio che incarna, pare un contrasto la sua figura formosa, nel canto e nell'azione è una Mimì ideale.

Per sentimento e per voce simpatica, aggraziata ed estesa, magistralmente modulata, le è degno compagno il signor Clemente Taboga (Rodolfo). Nei duetti del primo e terzo atto le loro voci si fondono in un tono di calda poesia, suscitando nel pubblico scatti di vero entusiasmo.

Gino Lussa di (Marcello) è un baritono pregievolissimo. Dalla voce robusta e pastosa, e in pieno possesso della scena, sa trarre con il suo buon gusto e la sua arte i migliori effetti.

A completare la bella compagnia, c'è il basso Michele De Muro (Colline), un giovane artista cui sorride un brillante avvenire. Basta dire che gli era stata proposta la scrittura per il S. Carlo di Napoli, ma che egli, per perfezionarsi ancor più nello studio, ha preferito seguire a Pordenone il suo maestro, il celebre [illegible]. Il De Muro è dotato di mezzi vocali veramente eccezionali, di cui sa giovarsi con metodo squisito. Con la sua voce profonda, ha cantato la «Vecchia zimarra» con tanto sentimento, che il pubblico non finirebbe dal riudirlo.

Dina Prebisiero (Musetta), con la sua voce argentina, squillante e bene intonata, e la sua azione spigliata e corretta, concorre con Giacomo Bigardi (Schonnard) e Antonio Volponi (Benoit) al successo dello spettacolo.

Bene i cori, ad onore del maestro Carlo Sacquina.

Inutile dire che anche ieri sera gli artisti s'ebbero gran messe d'applausi, e con essi fu chiamato alla ribalta anche il Maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. Camillo Casiraghi.

Società per l'insegnamento popolare. == Per iniziativa del Sindaco avv. Guido Rosso, fu tenuta in Municipio una riunione per promuovere la costituzione di una Società per l'insegnamento e a coltura popolare che si proponga, mediante conferenze, di divulgare, specialmente fra gli operai, quegli elementi di istruzione pratica che servono di base all'avviamento professionale e quelle nozioni di coltura generale che favoriscano l'elevamento intellettuale delle classi più umili.

E' stato nominato un Comitato esecutivo composto del Presidente avv. dott. Reilini e dei Membri avv. Giuseppe Ellero, prof. Mattioli, direttore didattico sig. Giovanni Marcolin, dott. Brunetta, rag. Enrico ... Il Comune mette a disposizione i locali necessari e si assume tutte le spese per il funzionamento della istituzione.

TOLMEZZO

Le nuove campane furono benedette l'altro dì, con l'intervento dell'Arcivescovo, qui giunto in visita pastorale.

Dopo la cerimonia le campane, infiorate, su di un carro trainato da quattro cavalli ed accompagnate dalla musica e dal popolo fecero il giro del paese.

Alla sera la festa si chiuse con l'illuminazione del paese.

BUIA

La Cooperativa elettrica tenne l'altro giorno assemblea per udire la relazione del 1920, fatta dal presidente cav. Umberto Barnaba e basato sui dati seguenti attività: impianti fissi lire 26.995.77; magazzino lire 2500 crediti lire 3550; Cassa lire 6634.19. Totale lire 39.679.96. Passività: quote sociali L. 12.669; Debiti cambiari lire 10 mila; patrimonio netto li 17.019.96. Totale lire 39.679.95. Il bilancio fu approvato.

CRONACA CITTADINA

Per i danneggiati da occupazioni e requisizioni militari

Domenica 6 marzo si sono riunite in Padova le commissioni onoraria ed esecutiva del Comitato Veneto dei danneggiati da occupazioni e requisizioni militari, con l'intervento di vari sindaci e rappresentanti di sindaci, per deliberare in merito alla relazione sulle occupazioni militari del Veneto, da inviarsi al ministro della guerra, in conformità ai dati trasmessi dalle autorità comunali della regione.

Tale relazione di cui fu data lettura all'assemblea, riguarda 230 Comuni del Veneto e si divide in due parti; la prima relativa alle *occupazioni tuttora esistenti*, la seconda comprendente le *occupazioni cessate*.

Fra quelle della prima parte vanno considerate; le polveriere provvisorie ed i depositi di munizioni, i campi d. aviazione, i depositi di materiale bellico, le opere militari varie. Per i depositi di esplosivi largamente sparsi nella regione si domanda ad unanimità la sollecita soppressione, perchè l'opinione pubblica, gravemente impressionata per i disastrosi scoppi di Sant'Osvaldo, di Bolzano del Friuli, di Pramaggiore, di Medeuzza, verificatisi nello spazio di tre anni e che fecero numerose vittime e recarono danni ingenti, teme si possano rinnovare luttuosi accidenti. Per i campi di aviazione si chiede la riduzione e per i depositi di materiale bellico lo sgombero e sopratutto si richiede una azione più sollecita per le liquidazioni danni e una maggiore uniformità di criteri nei vari uffici. Per molte strade militari della provincia di Udine non fu fatto alcun atto di espropriazione e si ignora ancora se le medesime permarranno come opere militari o come opere civili o come opere militari e civili insieme.

La seconda parte della relazione riguarda le *occupazioni cessate*, per molte delle quali non furono liquidati i danni. Molti piccoli comuni ebbero gli edifici scolastici danneggiati, le suppellettili scolastiche rovinate, al... subirono danni nelle strade comunali, nei pubblici edifici senza avere ottenuto ancora il pagamento dei danni.

La relazione chiude domandando solleciti provvedimenti.

Dopo ampia discussione, la relazione fu approvata e fu deciso di trasmetterla al Presidente del Consiglio, al Ministro della Guerra ed a quello delle Terre Liberate.

Fu eletta una commissione speciale per illustrare e sostenere le richieste dei relatori presso i Ministeri, nelle persone dei signori dott. cav. E. Morpurgo, cav. uff. ing. C... ..., avv. L. Zorassi.

Vennero prese alcune altre deliberazioni d'ordine interno, e furono nominati a cassiere, il rag. ... del Comitato sig. L. Merlo ed a revisori dei Conti i signori rag. U. Del Torso ed avv. F. Bevilacqua.

Il dott. E. Morpurgo informò l'assemblea che diversi senatori e deputati hanno assicurato il loro appoggio alle giuste richieste del Comitato.

Un molino chiuso

Circa due mesi fa, ... molino e pastificio Molinaris di Cussignacco, fu sospeso per alcune irregolarità. Tutta la roba che il molino aveva in consegna dal Consorzio Granario doveva essere restituita, ciò che difatti avvenne.

Senonchè in una visita al molino, pare che si fosse constatato che vi era dell'altra roba in eccedenza, della quale s'ignorava donde fosse provenuta.

Ieri nel pomeriggio con un camion, funzionari e carabinieri si recarono al molino, per disporre la chiusura. Il proprietario non c'era. E il molino fu occupato militarmente. Esso ora è chiuso e piantonato dai carabinieri.

Gita Alpina. — La Società Alpina ha indetto per domenica, 13, una gita al Monte Ledis (m. 1055) con partenza da Udine per Venzone, in treno, alle 5.30. Da Venzone alle 7.30 partenza a piedi e arrivo alla vetta alle 11. Da lassù, ripartesi, dopo la colazione al sacco, alle ore 13 e per Rio Pozzolons - Sella di S. Agnese, si arriva a Gemona verso le 16.30. Visita al Castello di Gemona, alle 19, pranzo e alle 22.45 si è di ritorno a Udine. Alla gita sono invitati tre allievi del R. Liceo Ginnasio e ... dell'Istituto Tecnico. I non soci pagano la tassa d'iscrizione di L. 1. In caso di cattivo tempo si prega di passare alla sede della Società alle 18 del sabato per sentire se vi sono novità.

Carne per gli ammalati. — Nei giorni divieto vendita carne resteranno aperte questa settimana, le seguenti macellerie, a disposizione degli ammalati: Bon Antonio, Via P. Sarpi, Calvetti Narciso via Grazzano.

Leggere in quarta pagina altre cronache interessanti.

Ricreatorio festivo udinese. — Domenica sera, con un teatro abbastanza affollato da un pubblico scelto ed amico di quella benefica Istituzione, i filodrammatici, nostre vecchie amicizie con un «tour de force» rappresentarono la commedia in tre atti «I Contrabbandieri». Se il lavoro in sè stesso ha parecchie manchevolezze, specialmente nel 3.o atto, i bravi giovani, colla loro ben nota valentia, seppero correggere e dare consistenza a tutte le scene.

A meraviglia poi presentarono al pubblico la sempre bella e classica farsa «*Paolo Incioda*» con una spigliatezza ed arte superiore ad ogni elogio. Noi pure che conosciamo tutto il bene che il R. F. U. va spargendo tra la forte gioventù udinese, applaudiamo con entusiasmo ai superiori che non trascurano fatiche e sacrifici per il buon andamento e la vita del Ricreatorio, ai giovani che con tanto affetto e costanza corrispondono agli scopi dello stesso Ricreatorio. Splendida la messa in scena, opera dello zelante ed instancabile Pedrotti. Molto bene i bravi di musica suonati negli intermezzi della sig.na I. Franceschis al piano e dal signor F. Del Fabbro col violino.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di guerra. In morte di Moro Francesco: Fratelli Baseggio 10.

Mutilati sez. Udine. In morte di Moro Francesco: Fratelli Baseggio L. 10.

Casa di Ricovero. In morte di Giuseppina Mauro ved. Michelloni: Annita e Alberto Calligaris 100.

Per Associazione beneficenza Italiana di Graz. Ditta Antonio Scala e compagni 15, Scala Antonio di Paularo 15.

Morto in seguito ad infortunio. — Giorni fa, come accennammo nella cronaca delle disgrazie, fu trasportato all'ospedale il diciassettenne Francesco Moro abitante in via della Faula, per una grave contusione al fianco sinistro, riportata dalla caduta di un blocco di marmo da un carro ch'egli accompagnava. Il sanitario che accolse il povero giovane si riservò la prognosi e purtroppo il male s'aggravò e dopo una penosa agonia il giovane operaio soccombette l'altra sera.

L'immatura fine del giovane, addolorò assai i compagni di lavoro ed i conoscenti, che accorsero numerosissimi a rendere stamane omaggio di affetto alla salma di lui. Il corteo si compose dinanzi all'ospitale e riuscì imponente, calcolandosi ad un migliaio i partecipanti. La banda di Nogaredo rese più solenni le onoranze. Molte le corone dei parenti, degli amici, dell'impresa. Le esequie sono state celebrate nella chiesa dell'ospitale e dopo la messa la colonna s'avviò per il camposanto.

Blocco monarchico friulano. Un gruppo d'iniziatori sta gettando le basi per fondare il blocco Monarchico liberale Friulano. La prima riunione per tale scopo si terrà giovedì sera alle 20 nella Sala dell'Albergo Torre di Londra e vi potranno intervenire anche i simpatizzanti senza ricevere invito.

Nella riunione verranno chiariti gli scopi del blocco e si discuterà sull'opera da svolgersi.

Beneficenza. — Società Veterani Reduci. La Banca del Friuli elargì lire 500. Per l'atto generoso la Presidenza invia col nostro mezzo i più caldi ringraziamenti.

Rifugio Bambini Gesù. Il co. Guido ed Antonio Berretta, la co. Maria Beretta in Someda, la co. Cecilia Beretta in Del Torso, offrono lire 100, nel I.o Anniversario della morte della loro cara Madre, co. Filomena Beretta. Il sig. Klefisch lire 50.

La Banca del Friuli nell'erogare la beneficenza pel l'esercizio 1921 ha deliberato di assegnare: alla Società Protettrice dell'Infanzia L. 1000; alla R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine» un premio di L. 500 per un allievo distinto nel corrente anno scolastico.

Le due istituzioni porgono sentite grazie.

Pia Unione Dame Carità. In memoria del cav. Angelo Loschi, dott. Ottone Gervasi 25.

Rifugio Bambin Gesù. In morte di Antonio Vannini, famiglia Liso 30. — In morte del co. Antonio Manin: co.na G. Gabrielli 25. — Sig.a N. N. 15.

Congregazione di Carità. In morte di Giuseppina Mauro ved. Michelloni: I nipoti Silvio e Adele Toffoletti 25, Romilda Toffoletti 25. — In morte del co. Antonio Manin, famiglia Coradazzi 5.

Orfanotrofio S. Vincenzo De Paoli. In morte di Umberto Floretti, signora Lodovica Floritto 5.

Orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio). In morte del co. Antonio Manin: dott. Giuseppe Sarti 5, cav. Raffaello Sbuelz 5.

Scuola e Famiglia. La Cassa di Risparmio, per quest'anno, ha elargito L. 5000, venendo così generosamente incontro ai bisogni sempre crescenti della provvida istituzione.

Associazione Legionari Friulani. — Per domenica 13 corr. ore 10.30 precise è convocata l'Assemblea Generale di tutti i Legionarii Fiumani del Friuli per la discussione del seguente ordine del giorno: 1.o Comunicazioni del Consiglio Provvisorio. 2.o Lettura degli Statuti. Approvazione. 3.o Relazione dell'Associazione con le altre. 4.o Ufficio Collocamento. 5.o Iscrizione nella Fed. Naz. dei Legionarii Fiumani. Sede centrale Udine. 6.o Varie. 7.o Elezione delle cariche sociali. 8.o Nomina della commissione di controllo per l'esame delle domande d'iscrizione.

L'Asemblea si terrà nella Sede Regionale Friulana in via Rialto! (già Uffici Delegazione Reggenza del Carnaro) I Legionarii sono pregati d'intervenire in abito civile, fregiati colla medaglia di Ronchi.

Un memoriale dei Barbieri

Ieri è stato presentato dalla Lega Barbieri un memoriale per aumento di paga e le otto ore di lavoro. Fra altro è stato domandato:

1.o Salario settimanale lire 150 e 120, rispettivamente per lavoranti di I.a e II. Categoria.

2.o Abolizione delle mancie.

3.o La giacca bianca dovrà essere fornita dal proprietario ed a suo carico dovrà pure essere la spesa della lavatura.

4.o Otto ore di lavoro, fissate da una Commissione paritetica.

5.o 40 0|0 sull'incasso del lavoro oltre le 8 ore, non potendo oltre passare il lavoro straordinario i 30 minuti cioè il tempo occorrente per servire i clienti già in salone.

6.o Natale, Pasqua e 1.o gennaio chiusura ore 12.

7.o 1.o maggio chiusura tutto il giorno. Altre richieste su gli apprendisti.

I proprietari Barbieri sono invitati all'assemblea che avrà luogo la sera di giovedì 10 c. m. nella sala superiore dell' Albergo al Telegrafo.

In libertà provvisoria. — Sono stati oggi rimessi in libertà provvisoria Silvio Zamuner, Stacco Ulderico e Nasini Bernardino, arrestati come si ricorda per il furto di un vagone di formaggio, avvenuto in ferrovia.

La scarcerazione è avvenuta essendo scaduti i termini.

Aggredito e derubato. — L'operaio Pietro Tosolini d'anni 59, impiegato alle Ferriere, rincasava l'altra sera, per via del Cimitero, quando fu avvicinato da due sconosciuti vestiti da militari, uno dei quali, gli chiese un fiammifero. E mentre il Tosolini, stava porgendogli la scatola, l'altro lo afferrò al collo, gettandolo a terra e rubandogli il portamonete che conteneva 200 lire. Entrambi poi si davano a precipitosa fuga, lasciando il povero uomo tutto intontito.

Trovati sul fatto. — Stamane verso la una, un agente della vigilanza notturna, vide in viale 23 marzo cinque soldati con grossi involti sulle spalle. Intimò l'alt, ma i militari si davano invece a fuggire abbandonando gli involti che contenevano tela incerata a sacchi pelo.

Teatro Sociale

Anche ieri sera il teatro era esaurito per la terza di « Madama Butterfly ».

Particolarmente festeggiati dopo ogni atto furono la protagonista sig.ra Luisa Villani, il bravo tenore Agostino Capuzzo, lo Spadarotti, la Ticozzi e gli altri tutti, assieme al direttore Luigi Mascagni, il tanto apprezzato maestro della Scuola musicale « La Filarmonica » di Pordenone.

Non vogliamo omettere una menzione e una lode speciale al scenotecnico Antonio De Campo, ed ai valenti direttori di scena Avone e Armando Miani per l'impeccabile perizia nella direzione e nell'allestimento scenico.

Domani sera: quarta di « Butterfly ».

Sabato prima del « Rigoletto » con il celebre baritono cav. Emilio Bione.

Domenica alle ore 15.15 « Butterfly ». Alle ore 20.45 « Rigoletto ».

Per la mattinata l'impresa ha disposto che lo spettacolo termini alle ore 18, in modo che il pubblico della provincia possa approfittare dei treni della sera per rincasare.

Cinema Teatro Moderno

Oggi III.a Serie della " Maschera dai denti bianchi „ 5.o e 6.o episodio del grande cinema-romanzo. Varietà Coppia Honblon - Ki-c-to - Ingeborg.

Distribuzione di pasta. — Da oggi, presso tutte le cooperative di consumo presso tutti i rivenditori del Forno Municipale e presso l'Istituto Impiegati e salariati dello Stato è in vendita la razione di Pasta (grammi 300 per persona) a L. 1.90 al kg. verso presentazione del tagliando N. 18 della relativa tessera.

Fu rinvenuto un orecchino. Per ricupero, rivolgersi Unione Pubblicità Udine.

VILLOTTE FRIULANE in disco per grammofono-Stabilimento Musicale Camillo Montico Via della Posta N° 20 Udine.

Il presidente dei ministri spagnuolo assassinato

MADRID, 9. — Il presidente del consiglio dei ministri Dato fu assassinato, mentre tornava in automobile dal Senato alla sua abitazione.

Primi particolari

PARIGI, 9. — Il « Journal » pubblica i seguenti particolari, sull'attentato del quale ieri sera è stato vittima a Madrid il presidente del consiglio, Dato.

Mentre egli dirigevasi a casa in automobile, tre individui, (si suppone siano dei sindacalisti) che seguivano l'automobile in bicicletta, giunti al croce via di Calle Serrano, spararono contro Dato ventisette colpi di rivoltella. Lo chauffer del presidente del consiglio sforzò allora la macchina a tutta velocità e si diresse alla casa di salute di Closada, ove i medici constatarono che Dato era già morto, avendo ricevute numerose ferite, delle quali tre mortali.

Gli aggressori avevano sezionati i proiettili per renderli esplosivi.

La voce dell'attentato si sparse subito in Madrid ed alcuni ministri accorsero immediatamente alla casa di salute. Il ministro dell'interno avverti il Re.

Gli aggressori hanno potuto fuggire e fin'ora la polizia non ha di essi alcuna traccia.

I primi provvedimenti

PARIGI, 9. — Si ha da Magonza; l'alta commissione interalleata dei territori romani ha incominciato stamane ad occuparsi dei provvedimenti da applicare i quali comprendono l'istallazione di una linea doganale al confine del Reno e delle teste di ponte. La commissione ha deciso da una parte di bloccare le riscossioni doganali percepite nei territori occupati e che gli incassi delle somme dovranno essere portati in un conto speciale. ha deciso d'altra parte che l'amministrazione delle dogane servizio di esportazione e importazione, il servizio stabilito per prevenire l'evasione dei capitali sia sottoposto ai suoi ordini. Essa ha previsto, in caso di mancanze commesse da funzionari e agenti del servizio tedesco delle dogane, pene che vanno fino a cinque anni di prigione e a cento mila marchi di ammenda.

La parte dell'Italia

L'adesione dell'Italia alle sanzioni contro la Germania sarebbe puramente formale, perchè l'Italia non partecipa alla loro pratica esecuzione nè per quelle di carattere politico-militare (occupazione di territori), nè per quelle economiche (confisca di metà prezzo delle merci vendute dalla germania in ciascun paese alleato.)

La Germania si divincola ma l'Intesa è inesorabile.

Il diritto è calpestato..

BERLINO 8. — Il presidente del Reichstag ha rivolto al popolo tedesco il seguente proclama:

« Cittadini! — Gli avversari nella guerra mondiale ci hanno presentato richieste inaudite e ineseguibili di danaro e di beni. Non noi soltanto, ma anche i nostri figli ed i loro discendenti debbono divenire schiavi da lavoro! Con la nostra firma avremmo dovuto riconoscere un trattato le cui clausole non si sarebbero potute eseguire neanche con il lavoro di generazioni E ciò non abbiamo osato di fare. Violando apertamente la pace di Versailles i nostri avversari procederanno all'occupazione di nuovi territori tedeschi. Alla violenza non possiamo opporre la violenza poichè siamo senza armi, ma possiamo gridarlo oltre le nostre frontiere, in modo che lo odano tutti coloro che riconoscono ancora la voce della giustizia: *Il diritto è calpestato dalla violenza!* Siamo costretti a subire la dominazione straniera; tutta la Nazione ne soffrirà. Questa nostra disgraziata situazione dovrà fonderci tutti in un solo blocco, in una comunione di sentimenti e di volontà. Cittadini! Date prova di grave dignità di fronte alla dominazione straniera. Conservate la vostra fierezza, non lasciatevi trascinare ad azioni irriflessive; rimanete saldi ed abbiate fiducia. Il Governo del Reichstag non cesserà di lottare fino a che la violenza straniera non retroceda dinanzi al nostro diritto ».

Le sanzioni non sono che atti di violenza.

BERLINO 9. — (Reichstag). Ieri, al principio della seduta, il cancelliere Reich annuncia che i negoziati di Londra sono rotti: e soggiunge: « La nostra delegazione è in viaggio verso Berlino. Io ritengo che una discussione sulle conversazioni di Londra possa avvenire dopo il ritorno del ministro degli esteri, ma deve prendere posizione di fronte ai provvedimenti decisi dai governi alleati e già applicati, affermando che le sanzioni non sono altro che atti di violenza ».

Il cancelliere nega poi ogni fondamento giuridico alle sanzioni e dice che le decisioni di Parigi esigevano l'impossibile.

Se si persiste in questa via gli uomini di stato alleati ci creeranno nuovi imbarazzi.

L'occupazione è avvenuta

Telegrammi da Magonza, via Parigi annunciano che Duisburg, Ruhrost Dusseldorf furono occupate da truppe belghe e francesi senza incidenti. Il generale francese Degoutte, comandante in capo delle forze alleate, ha rivolto un proclama alle popolazioni di Dusseldorf assicurando che nessun ostacolo sarà apportato alla vita economica della regione, che le classi operaie saranno aiutate per migliorare le loro condizioni ed in particolare il loro vettovagliamento, che sarà instaurato un regime di libertà e di ordine così da favorire la prosperità del paese.

Il contegno delle popolazioni si mantiene corretto, dovunque.

I fatti della Toscana e la politica interna del governo

La Camera dei deputati si occupò ieri dei sanguinosi episodi svoltisi di recente in Toscana. La seduta fu movimentata, ma non si ebbero quei tumulti che in passato si deplorarono. Il sottosegretario agli interni on. Corradini, dopo una succinta esposizione dei fatti più salienti, chiude con questa dichiarazione:

— Di fronte ad avvenimenti così gravi il governo non è disposto a fare nessuna concessione, e a nessuna parte politica. Contro gli eccessi, sempre, in tutti i modi possibili e con tutti i mezzi, esso manterrà l'ordine pubblico. (*Approvazioni*)

E comincia la discussione. Democratici, deputati del partito di rinnovamento, repubblicani, liberali, nel condannare gli eccessi da qualunque parte siano perpetrati, non possono tacere che taluni degli episodi fanno raccapriccio per la ferocia con cui le plebi, avvelenate dalla propaganda di odio che da lungo tempo socialisti e comunisti vanno esercitando in riunioni in comizi e con la stampa, inserirono perfino contro i moribondi e i morti. Tutte le volte che si toccavano simili dolorosi argomenti o che si giustificava l'opera dei fascisti come una reazione necessaria e benefica, socialisti e comunisti insorgevano con proteste rumori e clamori, così che qualche volta il presidente ricorse ai richiami all'ordine: ma in complesso, tutti poterono esprimere il proprio pensiero.

Dal loro canto, i socialisti, naturalmente, cercarono di riversare tutta o grande parte delle colpe sul governo e sui fascisti, in tenebrosa alleanza miranti a schiacciare il proletariato, a polverizzare il socialismo e il comunismo, a tramare insomma i più neri delitti!

Uno dei fenomeni salienti della seduta fu l'autodifesa che l'on. Nitti tentò della propria politica.

Vi furono parecchi appelli alla pacificazione, alla concordia; gli attacchi di Bombacci contro Giolitti, tre difese dei socialisti Treves Gallenza e Ciccotti del « compagno » conte Karoly ... E la seduta si chiuse dopo circa sei ore di discussione con l'annuncio, dato dal Presidente e accolto dalla Camera con *vivissima ilarità* (il resoconto della Stefani registra anche questa) che, essendo trascorsi i... quaranta minuti che il regolamento concede allo svolgimento delle interrogazioni, le altre che rimanevano ancora da trattare *si* rimettevano ad altra seduta.

La rivoluzione antibolscevica e la ferocissima repressione

La Russia è di nuovo in piena guerra civile — ferocissima. Gli insorti hanno cominciato lunedì a bombardare Pietrogrado; i fedeli al soviettismo rispondono con le batterie piazzate presso Listerbek e Farbonka.

Gli insorti di Mosca assalirono il Kremlino difeso dalle truppe rosse, ma sono respinti. Le truppe bolsceviche composte di volontari lettoni, di cinesi e di cavalleria tartara, sono penetrate fino nel centro di Mosca, asportando con vari assalti le barricate che gli insorti avevano innalzate. Questi ultimi tengono ancora i sobborghi operai.

Il capo antibolscevico Antonoff è padrone dei governi di Voronesk e Tambow: ciò che impedirà ai Soviet di rifornirsi di grani dal Sud.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile



In Memoria.

Ai Bimbi profughi della guerra, che conobbero in Firenze la Signora Margherita Checcacci — si chiede una preghiera per l'anima Sua ricongiuntasi a Dio, nella pace serena del Cielo la mattina del giorno consacrato alla Fede Cristiana, Sei Marzo 1921.

Da Firenze - 33 Via Santo Spirito.

Cooperativa di lavoro TORLANO

Assemblea Ordinaria

I soci della cooperativa di lavoro di Torlano sono invitati all'assemblea generale Ordinaria che si terrà il giorno 13 marzo p. v. alle ore 13 per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1.o Modifica art. 13 dello statuto.
2.o Approvazione bilancio 1920-21.
3.o Varie.

Torlano, 1 Marzo 1921.

Il Presidente
Gio Batta Vizzutti

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola
Annunci varii cent. 10.
Commerciali cent. 15 (minimo 20 parole)

VITI americane innestate selvatiche pian e fruttifere ornamentali. Ameglio orticultore - Vicenza.

RIVOLGERSI Agenzia Principale Assicurazioni Piccinini Arturo Udine, Via Palladio 4 (Palazzo Conte Caiselli) per assicurazioni Incendio, Grandine, Trasporti, Vita, Furti.

BAGNI LIGNANO vendesi albergo rimesso a nuovo completamente: Rivolgersi Serafino Valle Via Poscolle Udine.

VIAGGIATORE conoscenza clientela Veneto-Venezia Giulia cercasi dal Cravattificio Moderno Udine. Via Roma 8.

OCCASIONE vendesi camera fina con cristalli e marmi. Rivolgersi Via Viola N. 22.

CERCASI SIGNORINA o giovanotto per studio commerciale requisiti indispensabili licenza tecnica bella calligrafia moralità ottima — Rivolgere offerte Casella postale 5 Udine.

IMPORTANTISSIMO Istituto Italiano Assicurazioni cerca abile produttore per Udine e Circondario.

Concedesi ottima retribuzione persona già specializzata. Indirizzare domanda Casella postale 5 Udine.

I doni per la Pesca di Pasqua

IIII.o elenco (doni)

Ditta Andrea Ianelli giocattoli artistici = sottosegr. di Stato belle arti: 4 stampe artistiche — società A. Milani e C. Verona: alcuni barattoli polvere igienica = Ministero Istr. Pubbl. 3 stampe — Ditta Att. Fumagalli: 20 cravatte seta, 6 anellini dublè, 6 passa cravatte — Alessandro Nimis una cassetta di sapone — Industria Biscotti Firenze: 60 pacchetti biscottini — Ditta Moretti 300 buoni per birra = Bisutti Udine servizio da punch in cristallo decorato per 12 persone — Codutti Vitt. cartoleria Udine 2 volumi storia della guerra mondiale = *Dal 6.o rione* Travagini Att. 12 bottiglie spumante — Rova 50 pezzi di sapone da toilette = Monti L. e lesina 12 bottiglie vino di Piemonte — N. N. 2 fiaschi vino — Cassoni Cesare I cassetta liquori diversi — Marchetti Emilio 3 fiaschi vino — Biagi Orazio 2 fiaschi vino — Laura ved. Tomaselli I sveglia artistica — dottor Viviani farmacista 4 oggetti di cancelleria — Angeli Giov. un sachetto frutta — Stefani Giov. 2 bottiglie spumante — De Poli Tibaldo 20 sacchetti semolina — Pellicciari L. 2 bottiglia Barbera — fam. Migliavacca astuccio con servizio per calzature = Comini Cherub. I vaso per fiori — Cecconi avv. P. un quadro con cornice — Cani e Bettarini 3 fiaschi vino Chianti — Società Italo americana del Petrolio una latta benzina — Grando Amedeo una bottiglia vermouth — Gross Giu. 50 bott. vino = Degani Ivo 2 bottiglie Grignolino — fam. Rolando servizio in ebano per fumatori — Fam. conti Romano 12 bottiglie vino — Loschi P. M. N. 12 scatole conserva pomidoro = Petacconi V. 2 fiaschi di vino — Della Grazia Vitt. di Milano a mezzo Ridomi 6 bottiglie champagne = per Heidsieck — ditta C. Bellavita di Milano a mezzo Ridomi una macchinetta sturatrice, 3 sifoni assortiti per travaso vini — Ridomi Gius. rasoio di sicurezza in scatola metallica, servizio completo toilette manicure = Urbanis Mangilli Olimpia 6 pezzi porcellana e 6 pezzi calcom.

In danaro — Ministero delle Colonie l. 100 — Fam. Carnielli-Misani 50 — fam. Bonini 30.

VII.o Rione: Molinis Maria 5 = Paolini Luigi 1, sorelle Carlini 10 — Morgante Mario 10 — prof. Ricci 5 = fam. Gatto 10 — Manganotti Gio. Batta 25 — Peccol e Gorlie 15 — Mass Ant. 100 — Cuman Anna 10 = Zamolo Enrico 3 = teneate Franchi 10 — fam. A. Maurich 5 Pisolini Guido 20 — signora Raul Nicosia 5 — Zuccotti Pio 20 — Ciocchiatti Gius. 3 — Ventura Gius. 10 — famiglia co. Spilimbergo 5 = Valle Emilia 5 — Solino Enr. 25 Anelli Monti Emilio 15 — Cantarutti Pietro 10 — Trebbi Enr. 1 — Comuzzi Gio. 25 = Giordani Giuseppina 1 — Criveller Silvio 3 — Ferragatta Concettina 5 — Barbini e fam. 5 — Roiatti Ang. e famiglia 20 — Oeccotto Giulia 4 — Zanini Ant. 1 — Cittolini 1 — Palù e fam. 2 = Bearzotti 2 — Missana Ant. 1 — Verona Enr. 5 = Biasi Tom. 10 — Meneghini Ferd. 10 = Anderloni Armando 5 — Galleni Arm. 5 = Martano L. 10 — Plaino Maria 5 — Zilli Isid 5 — Merlino P. 5 = Del Bianco Albino 5 — De Poli Teodora 20 = Boccaccini Franc. 3 = Pedrona avv. Mario 10 — Cortinovi 5 — Toniolo 5 — Baseggio N. 5 — Lindaver L. 10 — Casella Gerardo 5 — Casella Luigi 5 — Micheloni 2 — Falletti Giacomo 10 = Foni Olimpio 5 = Foletti Teresina 10 = Mareghi Primo 10 — Benedetti Aless. 5 — Bassi Antonietta 5 — Ballico P. 5 — Pinto Ant. 25 — Comuzzi Sebastiano 5 = cav. Franc. Braida 100 — Plebani Anna 2 — Zinello Maria 2.

In memoria di un valoroso — Il conte Giacomo ha offerto a mezzo della Soc. Alp. Friulana l. 40 per la pubblicazione delle opere del dott. G. B. de Gasperi.

Società Filologica. — A cura dei figli Bindo, Gino e Miliano, venne iscritto quale socio perpetuo «in memoriam» il signor Giovanni Chiurlo fu Giuseppe (1847-1917). Esempio questo che segnaliamo volentieri.

Stato Civile

Dal 27 febbraio al 5 Marzo 1921.

	maschi	femmine
Nati vivi	10	12
» morti	—	—
„ esposti	5	2
Totale nati	29	

Pubblicazioni di matrimonio

Berardi Osvaldo guardia forestale con Della Siega Maria sarta, Murero Napoleone bracciante con Antonutti Maria casalinga, Tubaro Isidoro vetturale con Menis Meiania tessitrice, Casini Pietro disegnatore con Moretti Gemma casalinga, Pagnucco Vittorio maresciallo R. C. con Pascolini Lucia casalinga, Lappetito Cesare impiegato con Gasparetto Caterina casalinga, Deganis Giovanni ferroviere con Zagato Romana casalinga, Schiffo Guido falegname con Pravisani Santa casalinga, Pozzo Valentino meccanico con Baldassi Fiorina sarta, Pittoni Luigi operaio officina gas con Sello Agata casalinga, Farri Silvio elettricista con Tavian Teresa Ester casalinga, Mancini Silvio ragioniere con Rossi Rosa casalinga, Silverio Egidio chauffeur con Cappellari Rosa casalinga, Toselini Giacomo ferroviere con Zampa Elena casalinga, Tonetti Luigi contadino con Remugnano Angela casalinga, Orlando Dr. Ovidio avvocato con Buri Prima agiata, Medeossi Ermenegildo custode cimitero con Rizzi Armellina casalinga.

Matrimoni

Vaccaroni Ivanoe architetto con Bortolotti Anna insegnante, Lippini Pericle imp. ferrov. con De Cilia Annita casalinga, De Petri Camillo metallurgico con Rizzi Livia casalinga, Piccoli Dante facchino con Infanti Erminia casalinga.

Morti

Campana Luigi di Evaristo a. 22 agricoltore, Adamo Luciano di Quinto a. 1, Peressini Stefanutti Marianna fu Innocente a. 96 civile, Fioretti Umberto di Giovanni a. 24 meccanico, Venutti Pietro fu Pietro a. 62 operaio, Serafini Colutti Rosa fu Antonio a. 71 contadina, Vannini Antonio fu Antonio a. 66 impiegato, Manin conte Antonio fu Tommaso a. 78 pensionato, Salusti Rosa mesi 11 Ortini Bianca mesi 8, Bernardis Claudio fu Domenico a. 81 domestico Lorimi Alberto a. 1 mesi 1, Dominissini Anna fu Giovanni a. 75 cucitrice Passerino Pietro fu Mattia a. 8[illegible] questuante, Tifes Tommaso a. 5[illegible] stalliere, Zirutti Luigi fu Valentino a. 42 agricoltore, Cussigh Lodovica di Tommaso a. 24 casalinga, Magoresta Rosario di Giuseppe a. 20 soldato, Moretti Giuseppe fu Gaetano a. 69 pensionato, Dario Romoto Vittoria fu Pietro a. 33 casalinga, Brugnola Valentino di Giacomo a. 2[illegible] ferroviere, Saccomani Cioli Armellina fu Antonio a. 48 sarta, Milanese Giacomo fu Pietro a. 68 stradino.

Totale morti 23 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

ORARIO FERROVIARIO

Linea TRIESTE - GORIZIA M. UDINE

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo martedì, giovedì e sabato) = D. 14.10 — 17.30 per Gorizia N.) — A. 18.40 — D. 0.50 (mercoledì venerdì e domenica).

Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) A. 7.05 (Da Gorizia (x) = A. 10.15. = D. 13.25 (solo martedì, giovedì e sabato D.17.55 = 21.15 (x)

Linea CASARSA - TREVISO - VENEZIA

Partenze da Udine: D. 1.40 non il lunedì — A. 6 (per Portogruaro) A. 7.15 — A. 13.45 — D. 18.35

Arrivi a Udine: D. 4 /x) A. 9.15 (x) A. 10.35 — D. 13.55 — A. 18.4 — A 22.35.

Linea CARNIA (Villa Santina - PONTE FELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O. 5.30 (x) D. 10.45 (x) — D D. 14.25 (solo martedì giovedì e sabato) = A. 18.30.

Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì venerdì domenica) A. 9.55 — 12.55 (solo martedì giovedì e sabato) = 17.45 (x) — 22.45 (x).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO CERVIGNANO

Partenze da Udine: O 5.40 - O 16.20(x)
Arrivi a Udine: O 8.33 (x) — O. 20.25

I treni segnat con (x) sono sospesi alla domenica.

Linea VILLA SANTINA STAZIONE PER LA CARNIA.

Partenze da Villasantina: Ore 7 20 — 10.35 x — 19.5.

Arrivo alla Stazione per la Carnia: Ore 8.15 — 11.30 x = 20

Partenze da Stazione per la Carnia: Ore 8.35 — 12.20 x = 20.30 xx = 12.15 x.

Arrivo a Villasantina: Ore 9 30 — 13.15 x — 21.25 xx — 22.10 x.

x Sospeso la Domenica.

xx Si effettua soltanto alla Domenica.

Tram UDINE - TRICESIMO

Partenza da Porta Gemona: 7.30 = 8.10 = 9.10 = 10.10 = 11.10 = 12.25 = 13.25 — 14.25 = 15.25 = 16.25 = 17.25 — 18.25 = 19.25 = 20.5.

Partenza da Tricesimo: 6.45 = 8.15 = 9.15 = 10.15 — 11.15 = 12.30 — 13.30 = 14.30 — 15.30 = 16.30 = 17.30 — 18.30 = 19.30 — 20.35

Tramvia Udine - S. Daniele

Partenza da Udine (Porta Gemona) 8.45 — 11.55 — 14.55 — 17.50.
Arrivo a Udine 8.44 — 13.15 — 16 15 19.54.

Servizi automobilistici

Partenze da Udine per:

Palmanova 11 = 17; Tarcento 11 = 16.30; Rivignano 16.30; Marano 16 30 Osoppo 16.30; Latisana 11 — 16.30; Nimis 11 = 16 30; Castions 16.30; (tutti dall'albergo al Friuli) Attimis 11 — 16.30; (dall'albergo al Telegrafo); Tolmezzo 16; (dall'albergo Nazionale. Sospesa la domenica); Faedis 11 = 16.30 dalla trattoria Al Vapore); Spilimberg 12.15 — 16 (dall'Albergo Roma)

Arrivi a Udine da:

Palmanova 8.30 = 14 3?; Tarcento 8.30 — 14; Rivignano 8 30; Marano 8.45; Osoppo 9 30; Latisana 8.30 — 11.30; Nimis 8 = 14 30; Castions 8.30 (tutti all'albergo Al Friuli); Attimi 8 = 14 (all'albergo Al Telegrafo); Tolmezzo 8 (all'albergo Nazionale. Sospeso la domenica); Faedis 8 = 14 (alla trattoria Al Vapore); Spilimbergo 10.45 9.30 (all'albergo Roma).